

Capitolo 4: Una nuova civiltà

DOMANDE

§ 4.1

1. Perché il diploma di Ottone III del 1001 è un documento fondamentale per comprendere l'evoluzione politica e territoriale delle terre alto-adriatiche?
2. Quale ruolo assunsero i patriarchi di Aquileia, i vescovi e i monasteri nel sistema feudale e nella costruzione dei poteri signorili dell'area alto-adriatica?
3. Come e perché il Patriarcato di Aquileia riuscì, tra l'età carolingia e il 1077, ad accrescere progressivamente i propri poteri territoriali, fiscali e giudiziari?
4. Che cosa cambiò nel 1077 con la concessione al patriarca di Aquileia della Contea del Friuli, della Contea dell'Istria e della Marca di Carniola, e quali interessi dell'Impero spiegano questa scelta?
5. In che modo la formazione del principato ecclesiastico di Aquileia trasformò gli equilibri politici delle Terre alto-adriatiche e il loro ruolo strategico nei collegamenti tra l'Italia e l'Europa centrale?

§ 4.2

1. Quali rapporti di forza condizionarono il potere temporale dei patriarchi di Aquileia tra X e XI secolo?
2. Perché il conflitto tra Aquileia e Grado rimase aperto per secoli e quale ruolo assunse Venezia nella sua soluzione?
3. Come si affermò la supremazia politica di Venezia sull'Alto Adriatico e quale significato ebbe la spedizione di Pietro Orseolo II del 1000?
4. Perché la struttura feudale del Patriarcato di Aquileia favorì la crescita del potere dei conti di Gorizia e degli altri signori locali?
5. Chi erano i ministeriales?
6. Quali strategie adottarono i patriarchi per rafforzare il proprio potere e contrastare le forze centrifughe interne?
7. Quale svolta compì il patriarca Bertoldo di Andechs nel 1245?
8. Quali furono le principali minacce, interne ed esterne, all'autonomia del Patriarcato nel XIII secolo?

Capitolo 4: Una nuova civiltà

DOMANDE

§ 4.3

1. Quali caratteristiche permettono di definire un centro abitato come “città” nel pieno Medioevo e in cosa si differenziava dalle città romane?
2. Quali fattori economici e geografici favorirono la rinascita urbana della pianura friulana tra XI e XII secolo?
3. Quali fattori favorirono lo sviluppo di centri come Gemona, Cividale, Portogruaro, Pordenone e Sacile?
4. Quale ruolo svolsero i signori territoriali nella nascita e nello sviluppo delle città friulane e perché si creava spesso una competizione tra centri urbani vicini?
5. Come si sviluppò il rapporto tra Gemona e Venzona e quali interessi politici ed economici determinarono la loro rivalità?
6. Perché Udine assunse progressivamente un ruolo centrale nel Patriarcato di Aquileia, sostituendo Cividale come principale centro politico?

§ 4.4

1. Quali elementi storici e culturali caratterizzarono la continuità delle città istriane e dalmate nel passaggio dall'età romana al Medioevo?
2. Quali attività economiche e prodotti favoriscono lo sviluppo delle città istriane tra XI e XIV secolo, e perché il sale assunse un ruolo centrale?
3. Perché i rapporti economici tra le città costiere istriane e Venezia erano più intensi rispetto a quelli con l'entroterra, e come aumentò la dipendenza dalla Serenissima?
4. Quali fattori determinarono la crescita economica e sociale delle città rivierasche tra XI e XIV secolo e quali cause ne interruppero successivamente lo sviluppo?
5. Come era organizzata la rete urbana dell'Istria medievale e perché nessuna città istriana riuscì ad assumere un ruolo regionale paragonabile a quello di Venezia?

Capitolo 4: Una nuova civiltà

DOMANDE

§ 4.5

1. Come nacquero e si svilupparono le istituzioni comunali nelle città istriane e in cosa si differenziavano dal modello comunale friulano?
2. Perché le città istriane furono caratterizzate da continue lotte interne ed esterne e quali erano i principali poteri che competeavano per il controllo della penisola?
3. Quali furono le tre principali fasi dell'evoluzione politica dell'Istria tra XII e XIV secolo e come cambiò progressivamente il ruolo di Venezia?
4. Come riuscì Venezia a trasformare la propria influenza economica e politica in un vero e proprio dominio sulle città dell'Istria nord-occidentale?
5. Quali percorsi politici seguirono Pola e Trieste nel tentativo di conservare la propria autonomia di fronte alle pressioni di Venezia, del Patriarcato di Aquileia e degli altri poteri regionali?
6. Quali vicende caratterizzarono Fiume nel Medioevo e come il susseguirsi dei poteri feudali preparò il suo ingresso nella sfera di influenza degli Asburgo?

§ 4.6

1. Perché la terra era fondamentale nella società medievale e quale ruolo svolse nei rapporti economici, sociali e feudali?
2. Come cambiò il paesaggio rurale friulano tra la tarda antichità e il pieno Medioevo e quali fattori favorirono la progressiva riconquista delle terre coltivate?
3. Quale ruolo svolsero i villaggi, le vicinie e le comunità contadine nell'organizzazione e nella gestione dello spazio rurale friulano?
4. Quali differenze caratterizzarono l'agricoltura e l'organizzazione del territorio tra Friuli e Istria, in relazione soprattutto alle condizioni ambientali e alle colture praticate?
5. In che modo lo sviluppo delle città costiere istriane influenzò l'agricoltura delle campagne circostanti?
6. Quali difficoltà ambientali condizionarono l'agricoltura dell'Istria interna e quali soluzioni vengono adottate per affrontarle?
7. Perché l'allevamento e la transumanza assunsero un ruolo importante nell'economia istriana medievale e come venne regolato l'uso dei pascoli e degli incolti?
8. Quale importanza economica assunse la foresta di Montona e perché il suo controllo divenne strategico per Venezia?

Capitolo 4: Una nuova civiltà

DOMANDE

§ 4.7

1. Quali fattori strutturali impedirono al Patriarcato di Aquileia di trasformarsi in uno Stato moderno?
2. Perché il rapporto con i vassalli rappresentava una delle principali debolezze del potere patriarcale e come si manifestò l'autonomia delle grandi famiglie nobiliari?
3. Quale ruolo svolsero le nuove comunità cittadine e il Parlamento del Friuli nell'erosione progressiva del potere del patriarca?
4. Perché la natura ecclesiastica del Patriarcato rese più difficile il consolidamento di un potere stabile?
5. Quali vantaggi e quali rischi comportò il sostegno del Papato al Patriarcato e perché figure come Gregorio di Montelongo e Bertrando di San Genesio non riuscirono a eliminare le minacce al potere patriarcale?
6. Perché le difficoltà finanziarie divennero un problema strutturale per il Patriarcato?
7. Quali conseguenze ebbe il ricorso ai banchieri?

§ 4.8

1. Quali fattori interni ed esterni determinarono il progressivo indebolimento del Patriarcato di Aquileia tra XIV e XV secolo?
2. Come cambiarono i rapporti di forza tra il Patriarcato, i conti di Gorizia e gli Asburgo e perché la pressione asburgica divenne sempre più forte?
3. Perché Venezia, dopo aver consolidato il controllo delle coste istriane, decisero di espandersi verso l'entroterra friulano e quale ruolo assunse il Patriarcato in questa strategia?
4. In che modo la rivalità tra Udine e Cividale e le divisioni delle famiglie nobiliari, favorirono l'indebolimento del Patriarcato?
5. Come la complessa situazione internazionale – Venezia, Asburgo, Sigismondo di Lussemburgo e lo Scisma d'Occidente – condizionarono le ultime vicende del Patriarcato di Aquileia?
6. Perché la politica di Ludovico di Teck e l'intervento di Sigismondo di Lussemburgo accelerarono anziché impedire la conquista veneziana del Friuli nel 1420?